

PARROCCHIA DI SANTA MARIA DELLE GRAZIE
A CAPODIMONTE - NAPOLI

Parrocchia 2000

NUMERO UNICO

OTTOBRE 1998

Continuano... i lavori

Cari lettori, forse vi meraviglia un numero di "Parrocchia 2000" di due sole pagine, ma dopo la pausa estiva ho sentito l'esigenza di tenervi informati di tanti aspetti della vita parrocchiale, tante piccole decisioni prese o iniziative in cantiere; e quale modo migliore del "neonato" giornalino per portarvi a conoscenza di tutto questo. In occasione del Natale, poi, uscirà una edizione più ricca e più ampia.

La cosa più importante che voglio dirvi è che dopo l'estate ho convocato in Assemblea tutti gli operatori pastorali della parrocchia: tutti coloro, cioè, che svolgono un compito o hanno un incarico permanente in qualche settore. Con loro ho fatto il punto della situazione. Tramite loro, poi, mi è arrivata l'eco della voce di tanti di voi. Lo scopo del nostro ritrovarci insieme prima della ripresa è stato duplice: da un lato voleva essere una verifica e una programmazione delle principali attività apostoliche a servizio della Comunità; dall'altro volevamo accogliere le sollecitazioni del Papa e del nostro Vescovo in preparazione al Giubileo ormai prossimo.

Il lavoro è stato proficuo e utile. Il mio personale intervento ha inteso innanzitutto sottolineare il cammino che è stato già fatto, ma anche quello che resta da fare e non solo sul piano quantitativo, ma soprattutto sul piano qualitativo. Le iniziative vanno incrementate, ma anche migliorate e questo nei diversi aspetti della vita parrocchiale. Di queste iniziative voglio soprattutto parlarvi.

Una esigenza che è stata molto avvertita riguarda il nostro pregare insieme: si desidera una **partecipazione alla Liturgia più attiva e fruttuosa**. A tale fine cercheremo di preparare degli **"animatori"** della liturgia che facciano un po' da guida per il coinvolgimento e una maggiore consapevolezza di quello che si fa quando si celebra; poi ho pensato alla prossima promulgazione di un **"galateo" liturgico** cui ognuno dovrà attenersi, per una partecipazione più raccolta, più pia e

più devota alla preghiera comunitaria, evitando distrazioni, distorsioni e confusioni.

Per quanto riguarda il **Sacramento della Riconciliazione** ho pensato di intensificare le occasioni per la **Confessione**: mentre resta la mia disponibilità ogni venerdì, in più una volta al mese ci saranno diversi sacerdoti contemporaneamente in orari e giorni che verranno comunicati in anticipo.

Per quanto riguarda la Catechesi: il coinvolgimento degli adulti è stato richiesto e sollecitato soprattutto a proposito della preparazione alla 'Prima Comunione' dei loro figli. Talvolta proprio i genitori si sono resi conto, e mi hanno confidato, di essere meno preparati dei figli e più bisognosi di loro di un approfondimento della fede. Saranno, perciò, intensificate le occasioni di **formazione catechetica, spirituale e pedagogica per i genitori**, che restano i primi responsabili della educazione cristiana dei loro figli. Inoltre da quest'anno **per la preparazione al Battesimo** ho pensato di proporre un passo avanti rispetto a quello che già si fa: alle coppie che chiedono di battezzare i propri figli verrà proposta la preparazione attraverso qualche **incontro da tenersi nella loro casa**. Gli incontri saranno animati da una coppia più avanti negli anni di matrimonio e con un cammino più lungo di vita cristiana. L'esperienza sta facendo i primi passi proprio mentre vi giunge il giornale e sembra ben accolta.

Una grande carenza, inoltre, deve essere risolta: la "Caritas", questa sconosciuta! Alle tante e belle 'opere buone' che si fanno in segreto o alla luce del sole, è necessario dare organicità, competenza, metodo; ma è soprattutto necessario che tutta la Parrocchia sia animata e coinvolta nella dimensione della carità. E' perciò **necessario costituire la Caritas Parrocchiale**, dove c'è urgenza di persone adulte, generose, che possano offrire anche delle competenze specifiche, per venire incontro ai tanti bisogni dei più poveri del nostro territorio parrocchiale. Rivolgo un



appello accorato a medici, avvocati, assistenti sociali, infermieri etc. per poter valutare insieme con loro la possibilità di concretizzare, anche se in forma umile e piccola, qualche forma di aiuto concreto.

Per ultimo vorrei segnalare l'urgenza e l'**importanza di prepararci alla Missione** ormai prossima che ci coinvolgerà come Parrocchia e come Diocesi: sul prossimo numero del giornale sarete informati sui modi, i momenti e le tappe. Come necessità urgente mi è gradito sapere quali famiglie sono disponibili per accogliere i missionari nei vari condomini.

Gesù ha detto *"andate di casa in casa... se troverete accoglienza entrate e rimanete... annunciando il Vangelo"*. Da queste parole di Gesù la Chiesa di Napoli prende l'impegno di inviare catechisti a bussare alle nostre porte, a venire nei nostri palazzi, nei nostri parchi, perchè questi luoghi diventino tanti "cenacoli", tanti "centri di ascolto della parola di Dio".

Da queste stesse parole di Gesù prende l'avvio il nostro nuovo anno pastorale in Parrocchia.

Auguri e buona collaborazione a tutti.

Il Parroco
P. Giuseppe Costagliola

Sommario

CONTINUANO ... I LAVORI!	pag. 1
PRENDE IL VIA...	» 2
PER L'APPUNTO	» 2

Prende il via l'anno pastorale

Cronaca di un ritrovarsi

di DON LELLO PONTICELLI E FEDERICO MAZZONE

Arriviamo alla spicciolata, ma ci ritroviamo tutti puntuali all'appuntamento in Seminario.

Il Parroco ci aveva convocati per "ritrovarci insieme in spirito di collaborazione e di preghiera". E così è cominciata l'Assemblea degli operatori pastorali della nostra parrocchia, lo scorso 21 e 22 settembre. Eravamo tutti consapevoli di vivere un momento importante, in cui soprattutto i laici esercitavano quella corresponsabilità di cui tanto parla il Concilio Vaticano II.

All'inizio abbiamo invocato lo Spirito Santo, come nella Chiesa primitiva, quando gli apostoli si radunavano per riflettere e prendere decisioni importanti.

La preghiera, in realtà, ha accompagnato tutti i lavori, quasi a volerci ricordare che ogni nostra attività deve avere in Dio il suo inizio e in Lui il suo compimento.

Quando ha preso la parola Padre Giuseppe

lo ascoltavamo tutti con grande attenzione: è stato bello ricevere innanzitutto parole di incoraggiamento e gratitudine, ma anche tanti spunti di riflessione sui quali dire il nostro parere. Una esperienza importante è stata anche quella di lavorare in gruppo: persone di età diversa, diversa sensibilità, diverse situazioni ed impegni di vita, uniti dall'unico ideale di lavorare per la causa del Vangelo.

Le proposte operative più rilevanti scaturite dalle conclusioni le avete lette nell'articolo del Parroco; io vorrei portare invece all'attenzione di tutti alcuni dei punti sui quali la riflessione resta tuttora aperta e chiede il concorso di ciascuno.

Innanzitutto la situazione dei ragazzi e dei giovani: è un ambito in cui effettivamente facciamo ancora troppo poco, sia per coloro che più o meno mantengono ancora qualche forma di partecipazione alla Parrocchia, sia per i tanti con

cui non riusciamo quasi per nulla ad entrare in contatto. Certamente da questo punto di vista noi adulti, genitori ed educatori in genere, dobbiamo maggiormente rimboccarci le maniche per pensare ad iniziative formative e ricreative al fine di gettare un ponte con le giovani generazioni e coinvolgerle nell'opera di rinnovamento della vita ecclesiale e civile. E parlando sempre dei giovani: è pos-

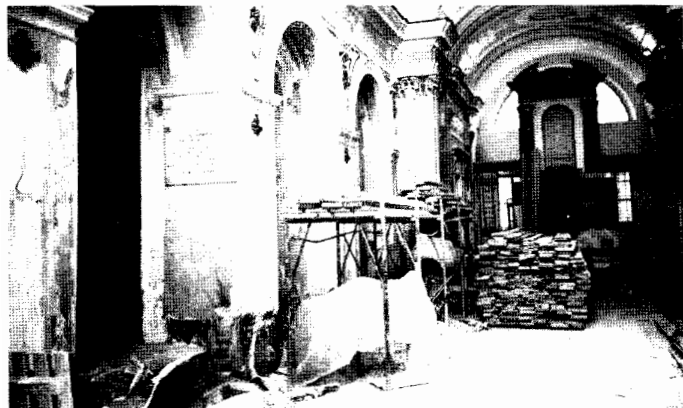
sibile che anche tra noi non si riesca ad avviare una seria educazione alla obiezione di coscienza e al servizio civile? E per gli adolescenti: perchè non riusciamo ad affiancarli in questo periodo così delicato della loro crescita?

Per quel che riguarda le associazioni cattoliche presenti in parrocchia: come è possibile valorizzarne la presenza ancora di più? Come favorire una sempre maggiore loro collaborazione, soprattutto a pro degli adulti e degli anziani? Non sarà forse importante riscoprire l'anima spirituale e caritativa con cui nacquero? Quali potrebbero essere i settori in cui il loro specifico intervento è richiesto ed auspicato?

E per ultimo, qualche parola relativa al giornalino parrocchiale: sono usciti due numeri di "Parrocchia 2000", con un notevole costo economico, diffusi capillarmente a più di duemila famiglie, ma quale è stato il riscontro? Quale interesse ha suscitato? Vale ancora la pena? Perchè non fare sentire il vostro parere di lettori, direttamente al parroco o inviandogli un piccolo biglietto?

E così, tra interrogativi, proposte, discussioni e preghiera le due serate hanno fatto presto a passare. Qualche minuto ancora per tirare le ultime conclusioni, un momento di fraternità in cui abbiamo consumato qualche dolce-tto insieme e poi?

Poi il saluto fuori al portoncino del Seminario, con un piacevole parlottare a piccoli gruppetti che non accenna a terminare e la nostalgia per una esperienza di partecipazione che vogliamo tutti più frequente e magari ancora più estesa.



I lavori in Parrocchia... tutti a lavoro in Parrocchia!

Per l'appunto...

Molti di voi chiedono a che punto sono i lavori. Sono a buon punto, ma non alla fine! Sono da completare: parte della pavimentazione, parte della attintatura degli interni e la ristrutturazione delle aule del catechismo.

Attualmente sono sospesi di nuovo per esaurimento dei fondi. Attendiamo la erogazione di un nuovo stanziamento per le varianti di programma resesi necessarie per lo stato assai precario in cui sono state trovate molte strutture. Il parroco è stato personalmente dal Soprintendente dott. Zampino per esprimere il disagio di tutta la popolazione: in quell'incontro veniva messo al corrente che la pratica ora dipende da Roma e che non appena i nuovi fondi saranno erogati si procederà alla ripresa dei lavori.

Seguiamo con attenzione e apprensione l'evolversi della vicenda, percorrendo ogni legittima via per sollecitare una rapida soluzione della situazione.

Una notizia positiva: sia la Curia che la Soprintendenza hanno approvato il progetto di

ristrutturazione dell'Altare e del Presbiterio le cui spese sono a carico della Parrocchia.

Continuano le iniziative per la raccolta dei fondi straordinari per la Parrocchia: la prossima "Festa del Dolce" si terrà il 25 ottobre dalle ore 8,30 alle 13,30 presso il Parco di Via Bosco di Capodimonte 73/D (lo stesso luogo dello scorso anno).

Nelle feste natalizie è prevista un'altra rappresentazione teatrale della Compagnia "G. Anatrelli".

I fondi raccolti fino ad ora ammontano a Lire 43.500.000.

Molti gli anziani soli nella nostra Parrocchia: desideriamo conoscerli per fargli visita, per ascoltare esigenze, venire incontro alle urgenze e per portare loro il conforto dei Sacramenti.

Teneteci informati. Offrite collaborazione.

Cerchiamo volontari per l'animazione dei bambini ospitati dalle Suore di Mastropaolo e per particolari servizi a persone inferme.

Il 30 ottobre: Confessioni, con la presenza di più sacerdoti (ore 9-11; 17-20).

Catechesi agli adulti: il giovedì ore 16,30 (a partire dal 5 novembre); il venerdì ore 19,30 (a partire dal 6 novembre).

In occasione delle esequie cristiane è bene prendere contatto diretto con il parroco e concordare con lui le modalità del rito religioso al fine di evitare spiacevoli inconvenienti.

**PARROCCHIA
S. MARIA DELLE GRAZIE
A CAPODIMONTE
TEL. 081 741 86 19**

**Numero unico
in attesa di autorizzazione
Ottobre 1998**

**ARTI GRAFICHE LICENZIATO
— NAPOLI —**